



# L'Unità



SABATO 22 FEBBRAIO 1997

## San Remo 97

### Largo ai giovanissimi Vincono Paola & Chiara

■ SANREMO. Ieri al festival della canzone è stata la serata dei giovanissimi, che ha dato la vittoria nella categoria «nuove proposte» a Paola & Chiara. Ma nel corso della giornata si sono succedute le dichiarazioni e le polemiche: Lucia Annunziata contro Piero Chiambretti, il parapiglia dei fotografi all'arrivo di Pavarotti e della sua fidanzata Nicoletta Mantovani. E la nomina di Mario Missiroli, quinto «saggio» al posto di Gabriele Salvatores, a letto con l'influenza. Stasera la finalissima, abbinata alla lotteria.

### Cutugno, cantante-martire

FULVIO ABBATE

**V**ISTO CHE l'impietabile martello di Dio non vuole proprio saperne di scendere dall'alto a frantumare il palco sanremese, personalmente, per la rubrica d'oggi, avrei fatto volentieri come l'eroe del romanzo «Cocaina» di Pitigrilli: un giornalista che pubblica la cronaca particolareggiata di un'esecuzione capitale mai avvenuta, andando così incontro all'inevitabile, doveroso, licenziamento. Giusto per mettermi in linea con un festival che, oltre ad avere ucciso d'ufficio il carisma e il piacere del testo, adesso si avvia a spegnere del tutto la nostra buona volontà di seguirlo con partecipazione. Ma io, purtroppo per me, non sono coraggioso fino a quel punto, anzi, col passare dei giorni sento germogliarmi dentro un'indole socialdemocratica, e quindi cercherò d'essere soltanto diligente e puntiglioso. Ora, dato che pure da socialdemocratici si può fare ricorso all'intransigenza (penso a Willy Brandt) sarà il caso di confessare che ho finalmente prestato attenzione al brano di Tosca, «Nel respiro più grande», scritto da Susanna Tamaro. Bè, da Tamaro ci saremmo aspettati un maggiore coraggio, lei che può, utilizzando la contrattualità datale dal successo, avrebbe dovuto imporre, che so, faccio un esempio a caso, una canzone di quelle che servono ad ampliare i margini di democrazia, un brano-talpa che scava e scava, e diventa quasi un passaporto interiore di legittimità pubblica, d'orgoglio, se non proprio di pace, una canzone magari dedicata alle istanze di liberazione lesbica; che poi non ci sarebbe voluto neppure il coraggio: la strada è stata già spianata l'anno scorso da Federico Salvatore e da Umberto Bindi. No, non è bello farsi superare in radicalità da Paola & Chiara la cui sola presenza rischia, purtroppo, d'essere invece apologetica della pedofilia.

Comunque, a dirla tutta, andando altrove e avanti nell'ascolto attento, cosa inevitabile col tempo di dilatazione della gara, abbiamo ormai individuato il nostro cantante-martire preferito in Toto Cutugno, è lui il nostro Jacques Brel, e lo affermiamo senza ironia. Cutugno infatti ha una bella canzone, finalmente lontana dalla demagogia circoscrizionale, però pronta a sfavillare sulle labbra e gli occhi di chi predilige le canzoni-cilicio, le canzoni-garofano dolce, da ascoltare e riascoltare e riascoltare ancora per ricordarsi d'essere stati mollati senza possibili proroghe, da

SEGUE A PAGINA 4

Ricercatori di Edimburgo hanno inserito in una cellula uovo il nucleo di una cellula adulta

## Nasce un agnello clonato

■ ROMA. Ricercatori dell'Istituto di biotecnologie Roslin di Edimburgo sono riusciti a far nascere un agnello che ha una particolarità unica al mondo: è la copia vivente di un suo simile ottenuta mediante una vera e propria clonazione. Questo è stato possibile grazie ad una nuova tecnica: in una cellula uovo è stato inserito il nucleo di una cellula già differenziata, cioè adulta. La via della clonazione nella pecora, cioè la possibilità di riprodurre da una cellula un identico essere vivente, secondo numerosi scienziati italiani, apre teoricamente la via dell'applicazione di questa tecnica nell'uomo, anche se la struttura cellulare dell'organismo umano è molto più complessa e sofisticata. L'annuncio della riuscita degli

Sulla rivista Nature i risultati della ricerca clamorosa

A PAGINA 8

esperimenti sull'animale verrà pubblicato sul prossimo numero della rivista inglese Nature da Ian Wilmut e S. Campbell dell'Istituto di biotecnologie di Edimburgo. I ricercatori dell'Istituto scozzese sono riusciti a trasferire in un ovocita (dal quale era stato tolto il nucleo) il nucleo di una cellula adulta di una pecora; non sono stati cioè utilizzati come nella fecondazione artificiale spermatozoi e tantomeno, come gli stessi ricercatori avevano fatto, nuclei di cellule in fase embrionaria. Questa volta Ian Wilmut ha utilizzato il nucleo (che contiene tutta l'informazione genetica di un organismo) prelevato da cellule mature (della ghiandola mammaria) di una pecora della quale si conoscevano e s'apprezzavano le qualità.

### Mondiali in Norvegia

## Argento in rosa Nel fondo brilla la Belmondo

Esordio d'argento per l'Italifondo. Stefania Belmondo ha conquistato il secondo posto nella 15 km tl ai Mondiali di Trondheim (Norvegia). Per la Di Centa deludente 12° posto. Azzurri ai piedi del podio nella 30 km tl maschile.

MASOTTO VENTIMIGLIA

A PAGINA 9

### Eletto con 36 voti su 38

## Toma Carraro è il presidente della Lega Calcio

Ex presidente del Coni, ex ministro socialista, ex sindaco di Roma: torna Franco Carraro. Guiderà la Lega Calcio. È stato eletto ieri, dopo quattro estenuanti votazioni andate a vuoto con 36 voti sulle 38 società.

DARIO CECCARELLI

A PAGINA 11

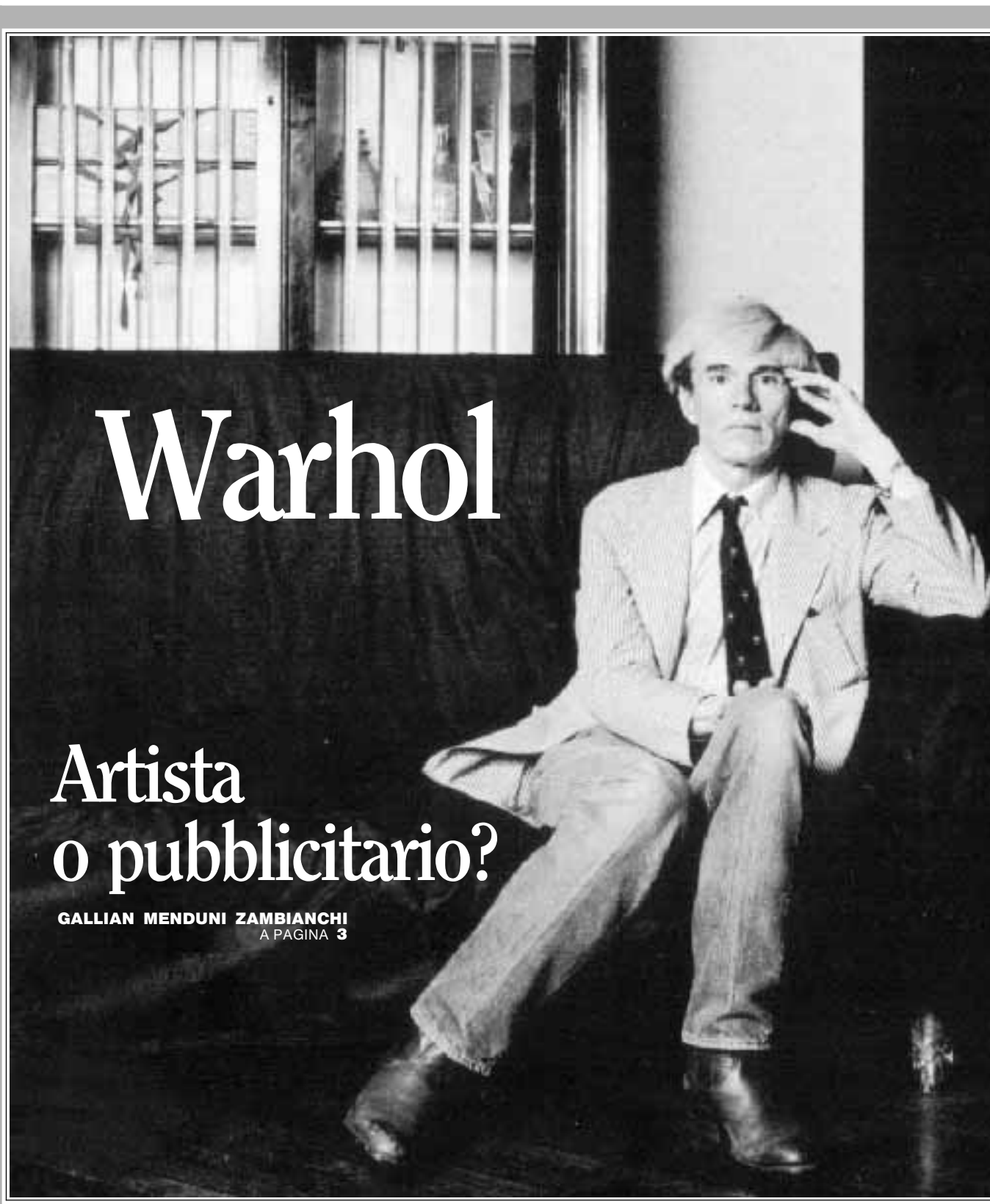
### Orso alla carriera a Berlino

## Kim Novak ricorda Hitchcock e la vita da star

Kim Novak, sempre bella e spiritosa, arriva a Berlino per ritirare l'Orso d'oro alla carriera. E ricorda il lavoro con Hitchcock per Vertigo e gli anni da star a Hollywood. «Oggi vivo tranquilla accanto a mio marito veterinario».

ALBERTO CRESPI

A PAGINA 7



## Warhol

### Artista o pubblicitario?

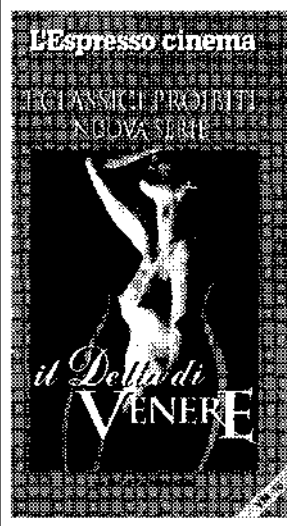
GALLIAN MENDUNI ZAMBIANCHI

A PAGINA 3

## L'Espresso

PRESENTA

### I CLASSICI PROIBITI NUOVA SERIE



**“Il delta  
di Venere”:  
Negli  
abissi del  
tradimento.**

L'Espresso  
+ la videocassetta  
in edicola  
a sole 9.900 lire.

## Il sesso dei «kids» al cinema

**E**TERO, OMO, lesbico, romantico, trasgressivo, dolente: l'amore adolescenziale approda in varie fogge e combinazioni sugli schermi italiani. Non è una novità, ma incuriosisce l'arrivo in (quasi) contemporanea nei cinema italiani di tre film che, perfino nei titoli anglofoni, hanno qualcosa in comune: lo scandaloso-vietatissimo *Kids*, il sentimental-ribellissimo *Boys* e il «politicamente corretto» *Beautiful Thing*. Magari non è il caso di parlare di «generazione X», ma chi può dire - almeno tra noi adulti - di conoscere con una certa attendibilità sociologica i cosiddetti «nuovi giovani»? E cioè: come vivono, come parlano, come si divertono e soprattutto come amano.

Per fortuna non c'è solo la cultura dello «sballo», come sembra temere Don Mazzi ogni volta che va in tv a parlare di droga; e comunque un po' sballati, tra i 15 e i 25 anni, lo siamo stati in molti. Un vecchio adagio in voga nel Sessantotto recitava: «Bisogna essere rivoluzionari a vent'anni per non ritrovarsi reazionari a quaranta». Giu-

MICHELE ANSELMINI

sto, ma con tutti quei giovanotti che leggono *Il Giornale* di Feltri o stravedono per Fini come la mettiamo? Un fenomeno non solo italiano se è vero che, prendendo spunto dalla cose newyorkesi, anche Woody Allen s'è divertito a piazzare un adolescente «di destra», sostenitore della pena di morte e allergico alla promiscuità sessuale (protetta o meno), nel suo *Tutti dicono I Love You*. Sarà un caso, ma lo stesso attore, il giovanissimo Lukas Haas, torna anche in *Boys*, dove però incarna un *teen-ager* brufoloso di buona famiglia che brucia i ponti per scappare (applausi in sala, ci dicono) con una ventiquenne balorda e sensuale interpretata da Winona Ryder. Bella fatica, direte voi. Chi non fuggirebbe con lei? Però il filmetto di Stacy Cochran, tratto da un racconto di otto pagine di James Salter intitolato *Twenty Minutes* («Venti minuti», quanto sarebbe dovuto durare sullo schermo), non rinuncia a suggerire

qualcosa di pertinente sulla «prima volta» da un punto di vista maschile. Lui non balla da solo, a differenza della Liv Tyler di Bertolucci. «Nessuno rimane innocente per sempre», sottolinea lo strillo pubblicitario: basta intendersi sul concetto di innocenza.

Non appartengono alla categoria i «monelli» parolacciarci e strafatti di *Kids*, il film di Larry Clark uscito ieri vietato ai minori di 18 anni. Il che significa che non potrà essere visto proprio da quegli adolescenti ai quali si rivolge. La censura (ne parlò ampiamente *L'Unità* il 6 febbraio scorso) l'ha trovato violento, scurrile, diseducativo, «con l'aggravante che le scene di sesso sono rappresentate senza alcuna partecipazione affettiva». Motivazione perlomeno bizzarra: chi ha deciso che, al cinema, il sesso dei giovani (o dei grandi) debba essere praticato per forza «con partecipazione affettiva»? Certo, non la butta tanto sul sentimentale il sedicente Telly, un ragazzo

SEGUE A PAGINA 7

Con uno splendido CD in omaggio

La rivista mensile per chi ama il cinema

**SET**

BANDERAS  
GOLDBERG  
KEITEL  
MASTROIANNI  
LELOUCH  
ALBANESE  
I registi italiani!

In omaggio  
un CD con i grandi  
della musica jazz

Nelle migliori  
edicole o in  
abbonamento  
06/68.80.91.07

Un film lungo  
centotrenta pagine!

PANTHEON  
Direttore ENRICO CASTIGLIONE